



COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE

PROVINCIA DI BENEVENTO

AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

CAP 82020 - Via Nazionale - Tel. 0824-96.60.04 Fax 0824/966247 - PEC foianovf.areatecnica@pec.it - Cod. Fiscale / Partita IVA 00 689 010 627

Decreto di esproprio n. 05

Prot. generale 7774

Lì 18 settembre 2020

Oggetto: Beni immobili interessati da viabilità extraurbana alla località Piano delle Mandrie: procedura di acquisizione al patrimonio pubblico ex D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327 art. 42 bis.

II RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 114/1998 avente ad oggetto: *Approvazione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Dotazione Organica. Norme di Accesso.* nonché tutte le sue modifiche ed integrazioni;

Nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi degli artt. 107 e 109 del T.U.E.L. n. 267/2000, giusto decreto sindacale n. 5 del 07/05/2015 e successivi n. 01 del 04/01/2016, n. 07 del 08/06/2016, n. 03 del 12/01/2017, n. 09 del 03/07/2017, n. 10 del 02/09/2017 e n. 08 del 10/07/2018 con il quale è stata attribuita all'ing. Pacifico Antonio la responsabilità dell'Area Tecnica;

Visti gli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Premesso che:

- Dal ponte sulla ex S.S. 369 alla località Acqua Partuta e fino all'innesto con la strada Fontana Tozzi è presente una viabilità comunale che porta alla località turistico religiosa San Giovanni la quale è molto trafficata perché collega due strade provinciali ed in particolare la S.P. 51 con la S.P. 63;
- Sulla predetta viabilità sono state eseguite negli anni svariati interventi a partire dagli anni '80 sia dal Comune che dalla Comunità Montana del Fortore;
- In particolare, la Comunità Montana del Fortore, con deliberazione della Giunta esecutiva n. 732 del 13/10/1989 ha approvato il progetto di ripristino e completamento della strada di B.M. San Giovanni – Ponte Acqua Partuta a seguito del nubifragio del gennaio 1987 e con delibera della Giunta esecutiva n. 67 del 09/01/1991 ha approvato la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti dall'impresa Casamassa Donato da Foiano di Val Fortore;
- Dagli atti sopra citati si evince che la viabilità è esistente da oltre 30 anni;
- Tuttavia, il tratto di strada che va dall'incrocio sul ponte Acqua Partuta all'incrocio della strada comunale Fontana Tozzi benché esistente, non risulta regolarizzato sulla planimetria catastale;
- Agli atti del comune non risulta alcun avvio del procedimento espropriativo, alcun piano particellare di esproprio, alcun pagamento di indennità, o qualsiasi attività che possa far minimamente pensare ad una corretta procedura espropriativa dell'area che, allo stato attuale, risulta ancora intestata a privati cittadini;
- Dalla planimetria catastale, sulla quale è stato riportato l'ingombro della strada esistente, si evince che la proprietà comunale interessata dalla strada ricade per



620 mq circa sulla particella 395 del foglio 25 e 4.312 mq circa sulla particella 433 del foglio 25;

- Al fine di procedere con la regolarizzazione catastale è stato necessario adottare la delibera di G.C. n. 51 del 27/06/2018, rettificata con delibera di G.C. n. 55 del 10/07/2018 con la quale le predette superfici sono state acquisite al patrimonio comunale;
- Al fine di procedere alla definizione della vicenda si procede ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i., sulla base della situazione catastale;
- Il valore delle indennità verrà effettuato ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in base all'attualità;
- la copertura economica delle indennità eventualmente spettanti verranno garantite da fondi di bilancio comunale che verranno appostati in apposito capitolo dopo la loro quantificazione ed è stato demandato al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Foiano di Val Fortore la formalizzare di ogni atto necessario per la regolarizzazione nonché la emissione degli atti di esproprio ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'acquisizione al patrimonio comunale degli immobili;
- Al fine di poter procedere con la redazione della documentazione necessaria con determina dell'area tecnica n. 88/AT – 439/RG del 20/09/2018 è stato dato incarico al geom. Sergio Colucci, da Foiano di Val Fortore (BN) per eseguire il rilievo, verifica, frazionamento delle aree occupate dalla viabilità comunale, con il relativo piano particellare ai fini dell'acquisizione al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;
- Il geom. Sergio Colucci ha trasmesso il frazionamento delle aree ed in conformità al deliberato della Giunta Comunale si procede ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001 s.m.i., sulla base della situazione catastale rilevata;
- È stato avviato il procedimento con nota prot. 10089 del 14/11/2019 ritualmente notificato alle ditte catastali;
- Con nota acquisita al prot. 11400 del 23/12/2020 il sig. Nicola Petruccelli per il tramite dell'avv. Raffele Di Giovine, ha presentato delle osservazioni che si intendono superate dalle motivazioni di cui al presente decreto;
- l'utilizzo dello strumento dell'acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001, n. 327 è rimesso alla valutazione dell'Amministrazione secondo scelte che devono avere a presupposto la comparazione degli interessi in gioco e l'eventuale valutazione di prevalenza dell'interesse pubblico; pertanto, l'Amministrazione –valutate le circostanze e comparati gli interessi in conflitto - può decidere se restituire l'area al proprietario oppure se disporre l'acquisizione del bene, con la corresponsione al privato di un indennizzo per il pregiudizio subito;
- risulta l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico, rispetto all'interesse privato, all'acquisizione dei beni immobili in questione, sulla base dei seguenti rilievi obiettivi:
 - a) Il comune di Foiano di Val Fortore ha trasformato, in maniera irreversibile, i fondi occupati;
 - b) l'interesse privato consta in una porzione di suolo già trasformata da oltre un ventennio a strada pubblica, peraltro oggetto di una permuta mai perfezionata;
 - c) per il pubblico, invece, l'interesse è sotteso ad una pluralità di aspetti:
 - l. le opere sono state realizzate in forza degli atti autorizzativi emessi da Enti Pubblici (Comunità Montana del Fortore e Comune di Foiano di Val Fortore),



finalizzati al perseguimento dell'interesse pubblico di realizzare una viabilità extraurbana, sono ad oggi efficaci, non è intercorsa alcuna revoca e/o annullamento dei medesimi, dunque, fatti salvi ed impregiudicati i percorsi amministrativi successivi, è evidente che permane tutt'ora l'interesse pubblico in ordine all'opera così come realizzata, le cui lavorazioni risultano definitivamente ultimate e collaudate e la viabilità è in pieno esercizio;

II. le opere pubbliche in questione sono state oggetto di finanziamento pubblico;

III. l'eventuale restituzione dell'area, in favore dei soggetti destinatari del presente provvedimento comporterebbe l'accollo delle spese necessarie al ripristino dell'area interessata nello stato in cui si trovava in precedenza, situazione che peraltro allo stato non trova documentata fattibilità;

Ravvisata la presenza delle condizioni previste per l'applicazione dell'art. 42 bis del TUE D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. che detta la disciplina diretta a regolamentare le situazioni nelle quali un'Amministrazione Pubblica abbia occupato, sebbene inizialmente con procedura regolare sia pur protrattasi oltremodo tale da divenire occupazione illegittima ovvero sine titolo, un fondo privato e vi abbia realizzato un'opera pubblica;

RILEVATO che:

- si tratta di un'area la cui destinazione è esattamente indicata nei documenti di programmazione urbanistica del Comune di Foiano di Val Fortore, in perfetta conformità con la documentazione progettuale in atti;
- l'utilizzo è a tutt'oggi *sine titolo*, in quanto la procedura di esproprio relativa ai citati mappali necessita di regolarizzazione;
- l'assoluta prevalenza dell'interesse pubblico sul contrapposto interesse privato, in forza di quanto sopra esposto, viene valutata attuale e sussistente;
- si è registrata l'assenza di ragionevoli alternative all'acquisizione sanante di cui all'art. 42 Bis DPR 327/2001;

RITENUTO dover provvedere in merito, adeguando la situazione di fatto a quella di diritto;

DECRETA

Visto l'art.20, 21, 22, 22 bis, 23, 24 e 42bis del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*, per come modificato dal D.Lgs 27/12/2002 n.302;

DECRETA

Art. 1

È disposta in favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), con sede in via Nazionale n. 5, C.F. 00689010627, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio dei beni immobili descritti nell'allegato 01 del presente atto e necessari a regolarizzare la situazione di fatto e quella di diritto dei beni immobili interessati dalle opere viabilità extraurbana sopra specificata, a favore del Comune di Foiano di Val fortore e contro le ditte a fianco di ciascuno segnate; dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di Foiano di Val Fortore, nella sua qualità di autorità che ha occupato il terreno, ad ogni effetto di legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Art. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante al proprietario dei beni immobili oggetto della presente procedura è stabilito come segue, dando atto che sono state stabilite le relative



indennità per le ditte espropriande, che vengono dichiarate definitive per un importo complessivo di € 5.178,60, ripartite come segue:

Nome	Cognome	Particelle	Superficie servitù (mq)	Superficie espropriata (mq)	Indennità provvisoria (€)
Pierino	La Bella	Foglio 25 p.IIa 440	0	620	€ 651,00
Domenico	Petrucelli	Foglio 25 p.IIa 443	0	4312	€ 4.527,60
Michele Pio	Petrucelli				
Nicola	Petrucelli				
					€ 5.178,60

Art. 3

Alla ditta proprietaria, a partire dalla notifica del presente provvedimento, è concessa la facoltà di convenire la cessione volontaria dei beni immobili interessati, in tale caso, verrà corrisposto l'importo dovuto nei modi di legge; nel caso in cui non condivide l'indennità offerta, entro 30 giorni dalla notifica può presentare osservazioni scritte, depositare documenti e designare un tecnico di propria fiducia, ai sensi art. 21, c. 15 D.P.R. 327/01, per la stima dei beni oggetto del presente procedimento.

Art. 4

Di dare atto che le somme previste per le indennità, saranno corrisposta entro 12 mesi dalla notifica del presente provvedimento a mezzo bonifico bancario o postale per il quale il soggetto interessato è tenuto a comunicare le coordinate IBAN; decorso infruttuosamente tale termine, intendendosi l'indennizzo in questione non concordato, la somma sarà depositata, ai sensi del D.P.R. 327/2001 art. 42 bis, comma 4 e art. 20, comma 14, presso la Cassa DD.PP.; alle succitate somme si applica la ritenuta del 20% di cui alla L. 30/12/1991, n. 413, art. 11, comma 7.

Art. 5

Di dare atto, altresì, che una volta pagate le somme dovute a titolo di indennizzo ex art. 42 bis succitato, ovvero depositate le stesse ai sensi degli artt. 42 bis c. 4 e 20 c. 14 DPR 327/2001 e ss.mm.ii., si intenderà perfezionato il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio dell'Ente, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Art. 6

La Ditta che dagli atti d'ufficio risulta proprietaria degli immobili in questione, ove non sia più proprietaria dei medesimi, è tenuta a comunicarlo a questa Amministrazione entro 30 giorni dall'avvenuta notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque -fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Art. 7

Il presente decreto è trascritto, senza indugio e secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 23 del D.P.R. 08 Giugno 2001 n. 327 e s.m.i. presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 8

Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per la volturazione ed il pagamento delle indennità, sono esenti da imposta di Bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22 e soggette alle agevolazioni di cui all'art. 32 del D.P.R. 601/73 e s.m.i. che prevede l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione delle imposte ipotecarie e catastali per gli atti di trasferimento della



proprietà delle aree previste al Titolo III della legge n. 865/1971 che disciplina, tra l'altro, le aree da destinare ad opere di viabilità pubblica come quello oggetto del presente decreto definitivo di esproprio.

Art. 9

Il presente decreto verrà pubblicato all'albo pretorio comunale per 60 giorni, notificato alle ditte espropriande e trasmesso all'ufficio competente per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 10

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 11

Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica e/o pubblicazione, pubblica o piena conoscenza con specifico ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania Sez. Napoli, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Antonio PACIFICO